



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 19485,76 -0,51% | SPREAD BUND 10Y 180,00 +0,70 | €/€ 1.1222 -0,09% | BRENT DTD 41,76 +1,78% | Indici&Numeri → PAGINE 42-45

Auto, a rischio il 40% dei concessionari

EFFETTO COVID-19

Negli ultimi dieci anni il numero delle aziende si è già dimezzato

Aumentano le richieste per la concessione di nuove agevolazioni

Edizione chiusa in redazione alle 22

Il crollo del mercato in seguito all'emergenza coronavirus rischia di far chiudere almeno uno su cinque degli attuali concessionari auto. Secondo una previsione ancora più pessimistica, le chiusure potrebbero addirittura raddoppiare. L'allarme nasce da stime basate sull'analisi dei bilanci delle aziende del settore che in dieci anni ha perso metà delle aziende. Cifre che spiegano il tentativo di rafforzare gli incentivi alla rottamazione, estendendoli a modelli a benzina e gasolio.

Maurizio Caprino — a pag. 15

PRODUZIONE

In quattro mesi il settore auto perde il 36,9%

Filomena Greco — a pag. 15

LAVORO

Bonus vincolato per assunzioni a tempo indeterminato

Pogliotti e Tucci — a pag. 5



Roberto Guattieri

CIG

La domanda fuori tempo fa perdere la cassa

Enzo De Fusco — a pag. 38

Corsa delle banche ai prestiti Bce: chiesti 1.310 miliardi Assegnati all'Italia oltre 200 miliardi

ASTA TLTRO

Domanda record per finanziamenti a 3 anni con tassi fino a -1%

Gli istituti italiani fanno il pieno: a UniCredit 94,3 miliardi, a Intesa 35,8

Corsa delle banche europee ai fondi di fronte all'emergenza coronavirus: tramite la quarta asta del programma Tltro III, 742 istituti hanno attinto 1.310 miliardi di euro. Una domanda senza precedenti per i prestiti con cui l'Eurotower vuole incentivare il sostegno del sistema bancario all'economia reale: finanziamenti triennali che possono arrivare a un tasso di -1%. Al netto dei finanziamenti in scadenza, si tratta di 550 miliardi di euro "freschi". In prima fila le banche italiane, con una cifra che nel complesso potrebbe superare i 200 miliardi. In testa UniCredit (94,3 miliardi) e Intesa Sanpaolo (35,8) davanti a Banco BPM (22), BPER (14) e Ubi (12).

Maximilian Cellino — a pag. 3

FONDI PER LA RIPRESA

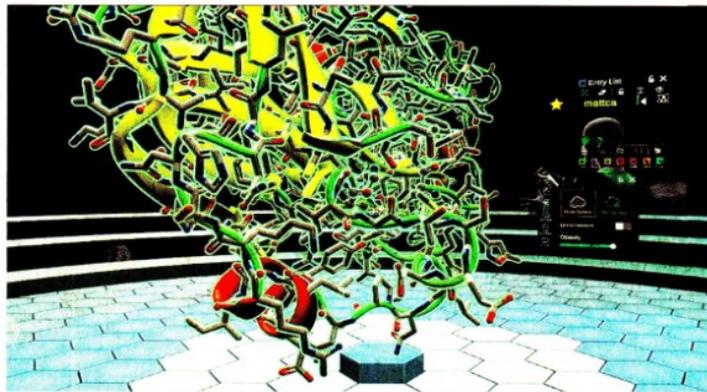


Oggi vertice dei Ventisette in teleconferenza, sotto la regia della presidente della Commissione Von Der Leyen (foto), per discutere del bilancio Ue per i prossimi sette anni

Recovery fund Primo round dei leader sul pacchetto da 750 miliardi E ora la Ue apre due fronti con Cina e Usa

Romano e Cerretelli — a pag. 2

PROGETTO EUROPEO A GUIDA ITALIANA



Contrasto al coronavirus. La molecola del raltegravir è stata individuata come efficace contrasto alle forme meno gravi di Covid-19

Dompé brevetta il farmaco per curare i primi sintomi Covid

Brevettato il farmaco per curare i primi sintomi Covid. Il raltegravir, già usato per l'osteoporosi, aiuta a contrastare l'insorgere di fasi più gravi della malattia. Un'arma in più, in attesa del vaccino, scoperta grazie al progetto pubblico-privato europeo EscalanteGov, composto da 18 partner e guidato da Dompé farmaceutici. Francesca Cerati — a pag. 12

1,2 miliardi

Sono gli oneri di contenzioso che, secondo Confindustria, le aziende rischiano di sostenere per ottenere gli importi dovuti

Accise energia Confindustria: sconto fiscale per restituire 3,4 miliardi alle imprese

Picchio, Lodoli, Santacroce — a pagina 6

93 giorni

Il ministero dell'Interno è il più lento nel pagare le imprese fornitrici di beni e servizi con 93 giorni di ritardo rispetto alla legge

Sblocca debiti Pagamenti alle imprese, 9 ministeri su 12 sono in ritardo

Gianni Trovati — a pagina 8

PREOCCUPAZIONI COSTANTI? Dalla ricerca scientifica nasce

LAILA
80 mg capsule orali alla scadenza di lavoro
14 CAPSULE MOLLI

Nuovo farmaco con estratto **Silexan®** per combattere i sintomi dell'ansia lieve.

LAILA
Più spazio alla vita.

Loggare attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Accetta il tuo farmacista. Aut. Min. 80/50200.

COPYRIGHT E LOTTA ALLA PIRATERIA ONLINE

Chiuse sette piattaforme illegali di Tv web

Una gigantesca centrale di pirateria del segnale televisivo, con offerte a prezzi stracciati (10 euro al mese) per vedere 450 canali di sport, film, serie tv. E con anche una singolare guerra tra pirati, in cui gli uni minacciano gli altri di rivelare via Telegram i nomi degli abbonati a quasi scrocco. Continua l'offensiva della Gdf e della magistratura

contro la violazione del copyright, questa volta nel settore dell'entertainment dopo le iniziative dei mesi scorsi contro la diffusione gratuita di giornali via web e via Telegram. Risultato: 160 mila abbonamenti bloccati, sequestro preventivo di 56 server, 2 siti web, oltre a 2 canali Telegram.

Alessandro Galimberti — a pagina 38

LE INDICAZIONI DEL FISCO

Bonus vacanze solo digitale

Franco Vernassa — a pag. 37

Air Day
Da oltre vent'anni
Voli Privati
in tutto il mondo

0422 1628070
fly@airday.it
www.airday.it

PANORAMA

GIUSTIZIA

Mattarella striglia i magistrati: le correnti sono una degenerazione

Se è vero che la stragrande maggioranza dei magistrati è estranea alla «modestia etica» emersa nell'inchiesta di Perugia, la documentazione raccolta dai Pm perugini «sembra presentare l'immagine di una magistratura china su sé stessa, preoccupata di costruire consensi a uso interno, finalizzati all'attribuzione di incarichi». Lo ha detto il presidente della Repubblica, Mattarella, puntando il dito contro la «degenerazione del sistema delle correnti».

— a pagina 11

SCINTO AL SENATO

Di elezioni: voto di fiducia annullato, si ripete oggi

Ore di tensione al Senato sul decreto elezioni. L'opposizione ha più volte chiesto la verifica del numero legale e la maggioranza si è salvata per due soli voti. Ma alla fine della giornata il colpo di scena: dopo un riconteggio la Presidenza dichiarava che il numero legale non c'era in effetti. Fiducia da ripetere stamattina.

— a pagina 11



INNOVATION DAYS

Alimentare, meccanica e moda al rallenty. Vola la farmaceutica

— Servizi a pagina 9

PLUS24

Il rush delle Borse al test del trimestre di lockdown

Volano i listini mentre si sta per chiudere per molte aziende il trimestre che incorpora il blocco delle attività per Covid-19. Gli interventi Fed e Bce permettono alle Borse di continuare a correre nonostante i timori sul Pil e il rapporto prezzo/tili sia elevato per diversi settori.

— Domani Plus24 con il quotidiano

.moda

INDUSTRIA
STILE
BELLEZZA



Costumi da bagno, il Covid-19 non affossa le vendite

Marta Casadei — a pag. 40

PROGETTO EUROPEO A GUIDA ITALIANA

Dompé brevetta il farmaco per curare i primi sintomi Covid

Brevettato il farmaco per curare i primi sintomi Covid. Il raloxifene, già usato per l'osteoporosi, aiuta a contrastare l'insorgere di fasi più gravi della malattia. Un'arma in più, in attesa del vaccino, scoperta grazie al progetto pubblico-privato europeo Exscalate4Cov, composto da 18 partner e guidato da Dompé farmaceutici. **Francesca Cerati** — a pag. 12

Dompé, brevettato il farmaco per curare i primi sintomi Covid

LA RICERCA EUROPEA

Risultati del raloxifene per i positivi al Sars-CoV-2 con infezione lieve

Alleghetti: brevettato il 6 maggio il farmaco selezionato da Exscalate

Francesca Cerati

Dopo il desametasone, l'antinfiammatorio economico e già disponibile che ha ridotto in maniera significativa le morti per Covid-19 dei pazienti gravemente malati, arriva un altro un secondo barlume di speranza. Anche in questo caso di tratta di un farmaco generico già registrato, il raloxifene, usato per curare l'osteoporosi e che sembra la molecola giusta per i positivi al Sars-CoV-2 con infezione lieve o asintomatica. In altre parole, preso ai primi sintomi il farmaco ha tutte le carte in regola per evitare che la malattia si manifesti nelle sue forme più gravi. Un'arma in più che farebbe da ponte per tenere sotto controllo l'infezione in attesa del vaccino.

Ma come si è arrivati a questa scoperta? Grazie alla potenza di calcolo dei supercomputer del Consorzio supportato dal programma Horizon 2020 dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione. Questo è uno dei tanti esempi di come il programma di ricerca Ue stia riunendo il meglio dei ricercatori, delle aziende farmaceutiche, delle tecnologie e delle infrastrutture di ricerca del Vecchio continente per sconfiggere il virus.

«Con il progetto pubblico-privato Exscalate4Cov la Commissione europea ha voluto creare un nuovo

modello per contrastare le epidemie» commenta Andrea Beccari, ricercatore, responsabile del progetto Exscalate4Cov, composto da 18 partner con forte presenza italiana e guidato da Dompé farmaceutici. Che ha brevettato, proprio il 6 maggio scorso, il raloxifene come farmaco per contrastare Sars-Cov-2 nei casi moderati e lievi. «La commissione europea - ha aggiunto Beccari - ha messo insieme le eccellenze europee lungo tutta la filiera dal supercalcolo, dalla capacità di calcolo garantita dai supercalcolatori come Cineca in Italia alle Università, dai centri di ricerca alla clinica e all'ente regolatorio Ema, al fine di garantire un accesso veloce e universalistico alle potenziali cure».

Dal gennaio 2020 per la lotta contro il coronavirus, la Commissione Ue ha mobilitato un totale di 352 milioni di euro nell'ambito di Horizon 2020, tre di questi finanziano il progetto Exscalate4Cov.

Il primo screening virtuale (in silicio) è stato fatto su oltre 400 mila molecole (farmaci sicuri per l'uomo e prodotti naturali) messi a disposizione da Dompé Farmaceutici e dal Fraunhofer Institute. T

ra le molecole selezionate, è stata data priorità a quelle in fase clinica o già sul mercato. Sono state testate 7.000 molecole con alcune caratteristiche promettenti. Tra queste, sono state trovate 100 molecole attive in vitro e 40 hanno dimostrato capacità di contrastare il virus nelle cellule animali.

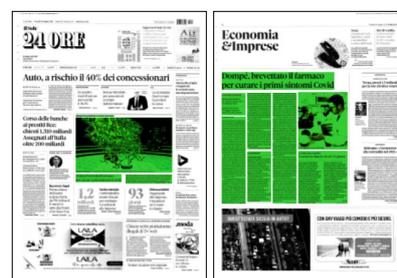
«Raloxifene appartiene alla classe farmacologica dei serm (acronimo di Selective estrogen receptor modulator), modulatori selettivi del recettore degli estrogeni, per questo è utilizzato a bassi dosaggi nell'osteoporosi ad alte dosi nel tumore al seno - spiega Marcello Alleghetti,

chief scientific officer di Dompé Farmaceutici - . Ciò che rende interessante questo progetto è anche il legame che sta diventando sempre più evidente in letteratura fra gli estrogeni e la protezione al virus».

Una delle evidenze che sono emerse nei primissimi mesi di pandemia è stato proprio il fatto che le donne risultavano più protette nei confronti del virus. E questo ha richiamato una forte attenzione su quello che può essere il ruolo degli ormoni femminili nel proteggere dall'infettività del virus. In effetti, gli estrogeni riducono l'espressione dei recettori Ace2, porta d'ingresso del virus nella cellula umana e quindi responsabili dell'infezione virale.

«Esiste un doppio significato in questa scoperta - prosegue Alleghetti - . Da una parte c'è la capacità del raloxifene di modulare la replicazione e l'attività del virus, dall'altro ci consente di entrare nei meccanismi con cui gli estrogeni possono proteggere il genere femminile dal Covid-19».

Il farmaco selezionato è ben tollerato, ha un profilo tossicologico ben noto in clinica e ha mostrato grande efficacia nella sperimentazione in vitro. «Ora si passa alla sperimentazione in vivo, sugli animali e quindi sull'uomo, speriamo già ad agosto. A questo proposito stiamo negoziando con l'Ema (l'Agenzia europea per i medicinali) per avvia-



re una sperimentazione clinica multicentrica a livello europeo».

«Per promuovere l'accesso universale alle cure che ne potranno derivare, tutti i dati scientifici prodotti saranno resi di dominio pubblico» scrive in una nota il Consorzio, di cui fa parte anche l'Istituto Spallanzani di Roma. Sarà proprio il comitato etico dell'Ospedale romano a decidere sul via libera all'uso del farmaco contro il coronavirus in tutta Italia. Intanto il raloxifene può essere usato per uso com-

passionevole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSORZIO

Il progetto Exscalate

Al centro del progetto c'è Exscalate (EXaScale smArt pLatform Against paThogEns), a oggi la piattaforma di supercalcolo intelligente più potente (ed economica) al mondo. Exscalate sfrutta una "biblioteca chimica" di 500 miliardi di molecole, grazie a una capacità di elaborazione di oltre 3 milioni di

molecole al secondo. Il processo di screening dei farmaci di Exscalate4Cov combina massicce risorse di supercomputer di oltre 122 petaflop provenienti dalle 4 principali macchine dell'Ue (due sono italiane, il Cineca Marconi e l'Hpc5 di Eni, gli altri sono MareNostrum4 di Barcellona e il tedesco Juwels) dei migliori laboratori di ricerca computazionale e di scienze della vita del Continente per contrastare le pandemie internazionali più velocemente e in modo più efficiente

LA CORSA DELLA RICERCA

Coreani in ritardo di soli 10 giorni

A convergere sul raloxifene - rafforzando così il progetto europeo - ci sono anche i sud coreani. Il Gyeonggi-do Bio Center e il Korea National Institute of Health hanno fatto la scoperta testando circa 3mila farmaci disponibili sul mercato. I ricercatori la scorsa notte su Kbs News hanno spiegato che il farmaco è efficace anche nel trattamento di altre gravi condizioni respiratorie come la Sars e la Mers. La scoperta era stata fatta quando gli scienziati cercavano una cura per la Mers nel 2015, e si erano concentrati sulla ricerca di una sostanza efficace nel contenere vari tipi di coronavirus. Ora, anche il team coreano prevede di presentare una proposta di sperimentazione clinica al ministero della

Sicurezza alimentare e dei farmaci ad agosto annunciando l'intenzione di brevettare l'uso del raloxifene nel trattamento dei pazienti afflitti da Covid-19. Ma sono arrivati con dieci giorni di ritardo rispetto al mega-progetto europeo. Infatti, come da accordi con la Commissione europea, la proprietà intellettuale dei risultati prodotti da Exscalate4CoV è già stata protetta (il file è stato depositato lo scorso 6 maggio da Dompé farmaceutici, Fraunhofer Institute e Università di Lovanio) per promuovere l'accesso universale alle cure che ne potranno derivare.

Tutti i dati scientifici prodotti dal consorzio saranno resi di dominio pubblico.

—Fr.Ce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Contrasto al coronavirus. La molecola del raloxifene è stata individuata come efficace contrasto alle forme meno gravi di Covid-19



La ricerca in Italia. I laboratori della Dompé